



**L'ALTRA GUERRA
MA QUANTE
BALLE
CI HANNO
RACCONTATO
SULLA RUSSIA**

di MAURIZIO BELPIETRO



Non so quando la guerra in Ucraina finirà. Nessuno lo sa, neppure coloro che ne scrivono tutti i giorni e nemmeno quanti sono aggiornati quotidianamente sui movimenti delle truppe. Tuttavia, anche se ignoro quando il conflitto cesserà, mi è noto un fatto e cioè che quando arriverà la pace ci sarà molto da scrivere sulla guerra, per raccontare quante balle ci sono state raccontate in questi mesi. Anzi, in questi anni. Come so che ci sarà da fare un resoconto dettagliato delle menzogne e degli errori di valutazione? Perché mi annoto alcune delle più clamorose cantonate che i cosiddetti osservatori indipendenti hanno preso da quando i carri armati di Putin hanno attaccato Kiev. Non so se alcune delle cose che si sono dette e scritte in quelle settimane e nelle molte (...)

segue a pagina 11
ALESSANDRO RICO
a pagina 11

IL GREEN È LA NUOVA PANDEMIA, VIA ALLE LISTE DI PROSCRIZIONE CONTESTA I DOGMI SUL CLIMA: CENSURATO IL NOBEL IN CARICA

Come moltissimi altri scienziati, il fisico Clauser, insignito l'autunno scorso, non crede che il riscaldamento dipenda dall'uomo e che la CO₂ sia dannosa per l'ambiente. Il Fmi cancella il suo intervento con una email

Il cerchio si chiude: allarmismo sui ricoveri «per caldo» negli ospedali



**Plastica sulla sabbia
dem di Capalbio
Calenda offeso
ma come al solito
sbaglia bersaglio**

FRANCESCO BONAZZI
a pagina 4

di MADDALENA LOY
e PATRIZIA FLÖDER REITZER

Il premio Nobel per la Fisica 2022, John F. Clauser, oggi non potrà intervenire al Fondo monetario internazionale sul tema del clima. Con un'email, infatti, il Fmi gli ha comunicato che l'appuntamento non è più in agenda. La sua colpa? Confutare, dati alla mano, la tesi dell'emergenza climatica di origine antropica che i governi occidentali stanno cavalcando. Intanto si continua a fomentare l'allarme per ospedali e pronto soccorso «al collasso» per via dei pazienti bisognosi di cure a causa dei colpi di calore. Ma si tratta di catastrofismi non suffragati da dati. E che si ripetono ciclicamente da anni.

alle pagine 5 e 6
FRANCO BATTAGLIA
a pagina 6

GLI INTOLLERANTI

Quando il dubbio abitava il cervello dei progressisti

di FRANCESCO BORGONOVO



Vi è stato un tempo in cui il dubbio era il cardine della cultura di sinistra. I progressisti - svolgendo in certi frangenti persino una funzione positiva - si scagliavano contro ogni valore precostituito, ogni verità ufficiale, ogni certezza. Pretendevano, con la potente luce della ragione di cui si credevano gli (...)

segue a pagina 7

Muore in ambulanza aspettando il tampone

Anziana suora vittima dei diktat sanitari imposti da De Luca nella sua regione: aveva la febbre e quindi non poteva accedere al pronto soccorso senza il test, che è arrivato ore dopo. Due indagati per omicidio

L'IPOTESI DI RITORNO ALLE URNE

Il Pp più a destra toglie voti a Vox: fare il governo in Spagna è un rebus

di MAURO BAZZUCCHI
e CARLO TARALLO

Dopo il «pareggio» spagnolo, si fa largo l'ipotesi di un ritorno alle urne. Diventa un rebus la formazione del nuovo governo. Il Pp toglie voti a destra a Vox.

alle pagine 2 e 3



RIMONTA Pedro Sánchez

di CARLO CAMBI



A Nocera Inferiore una suora è morta dopo due ore passate sotto il sole, all'interno di un'ambulanza, in attesa dell'esito del tampone per il Covid, obbligatorio per il ricovero in ospedale. Uno degli obblighi che il governatore Vincenzo De Luca ha voluto, orgogliosamente, mantenere anche dopo che è stata dichiarata finita la pandemia.

a pagina 15

BRUSCO BAGNO DI REALPOLITIK

Con la Meloni, Saied è «il dittatore» poi sale al Colle e la sinistra va in tilt

di GIORGIO GANDOLA

Sergio Mattarella ha ricevuto il tunisino Saied: chi contesta la politica della Meloni rimarrà deluso.

a pagina 13



AMICIZIA Mattarella con Saied

MISSION IMPOSSIBLE

Il piano verde di Pichetto costa 12 miliardi l'anno per 7 anni

di CLAUDIO ANTONELLI



Ambrosetti analizza gli effetti del piano Ue-Pichetto sulle rinnovabili. Per raggiungere gli obiettivi servirà un miliardo di investimenti al mese per sette anni. Ritorni solo se porteremo in Italia tutta la filiera produttiva. E pensare che abbiamo già difficoltà a mettere a terra il Pnrr...

a pagina 9

SCOPRE CHE ESISTONO I TRENI, LA CAMPANIA E I GIOVANI: LO DENUNCIA SU «REP», IL GIORNALE DEL FIGLIO

Elkann inciampa in un po' di vita reale. E s'indigna

di MARIO GIORDANO



Per prima cosa questo fatto incredibile: per andare da Roma a Foggia bisogna passare per Caserta e Benevento. Ma vi pare? Possibile che nessuno abbia avvertito Alain Elkann, padre di Jaki, e dunque padre dell'editore di Repubblica e Stampa? Già per lui deve essere un trauma andare a Foggia, che inevitabilmente (...)

segue a pagina 14



SUPER SNOB Alain Elkann

MACCHÉ OMICIDIO

Se la polizia spara per salvare vite l'atto dovuto è archiviare

PIETRO DUBOLINO
a pagina 19

NOTA DI VALDITARA

«Esami ad agosto» Ma in tre ore arriva la proroga

SARINA BIRAGHI
a pagina 16



► AMBIENTE E POVERTÀ

di MADDALENA LOY



Prima che la comunità scientifica ufficiale silenziasse, durante la pandemia, gli scienziati non allineati o semplicemente dubbiosi - perfino quelli più autorevoli come **Luc Montagnier** o **John Ioannidis** - bisognava risalire al fascismo per ritrovare clamorosi esempi di censura come quello che ha colpito qualche giorno fa il premio Nobel per la Fisica 2022 **John F. Clauser**. Il fisico americano, che ha ereditato il titolo dell'Accademia di Stoccolma da **Giorgio Parisi**, doveva presentare un seminario



AVVERSARI

A destra, Giorgio Parisi, Nobel per la Fisica 2021. Scienziato fedele alla vulgata dominante, secondo la quale l'uomo è causa del climate change [Imago]. A sinistra, John F. Clauser, Nobel 2022, sostiene la tesi opposta [Getty]

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Contesta i dogmi sul clima: il Nobel per la Fisica in carica viene censurato dal Fmi

Clauser, insignito l'autunno scorso, non crede che il riscaldamento dipenda dall'uomo. E il Fondo monetario internazionale annulla, via mail, il suo intervento previsto oggi

sui modelli climatici al Fondo monetario internazionale (Fmi) proprio oggi, ma il suo discorso è stato bruscamente cancellato. La decisione eclatante è stata comunicata a **Clauser** giovedì scorso, con un'email inviata dal direttore dell'Ufficio di valutazione indipendente del Fmi: allo zelante **Pablo Moreno** è bastato leggere la locandina che annunciava l'intervento, via Zoom, del Premio Nobel per annullarlo; tecnicamente, è stato «rimandato» sine die.

Cos'ha detto **Clauser** di tanto grave? Semplice: ha osato confutare, dati alla mano, la tesi dell'emergenza climatica di origine antropica che i governi occidentali stanno cavalcando, con la complicità dei media, per stravolgere le politiche energetiche perseguite negli ultimi 70 anni e sanzionare i comportamenti non corretti dei cittadini. Lo stesso copione del Covid, per intenderci.

Nella fattispecie, il Nobel 2022 ha categoricamente contestato le tesi di **Parisi** sul clima e ha criticato l'assegnazio-

ne del premio conferito l'anno precedente allo scienziato italiano e ai ricercatori **Syukuro Manabe** e **Klaus Hasselmann** per il lavoro nello sviluppo di modelli informatici che prevedono il riscaldamento globale, equiparate a poco più di pronostici da stregoni. «La narrazione popolare sul climate change», ha dichiarato **Clauser**, «riflette una pericolosa corruzione della scienza che minaccia l'economia mondiale e il benessere di miliardi di persone. La fuorviante "scienza del clima" si è trasformata in una massiccia pseudoscienza giornalistica choc. A sua volta», ha aggiunto il fisico, «la pseudoscienza è diventata capro espiatorio di un'ampia varietà di altri mali non correlati. È stata promossa da agenti di marketing aziendale altrettanto fuorvianti, da politici, giornalisti, agenzie governative e ambientalisti. I processi chiave sono manipolati e amplificati di almeno 200 volte». Non solo: lo scienziato ha detto al presidente Usa, **Joe Biden**, di non essere d'accordo con le sue po-



SPIETATA Kristalina Georgieva, direttrice dell'Fmi

[Ansa]

litiche climatiche. La chiosa del discorso di **Clauser** è molto chiara: «A mio parere», ha azzardato il Nobel, «non c'è una vera crisi climatica. C'è, tuttavia, un problema molto reale nel fornire un tenore di vita dignitoso alla popolazione mondiale nel corso di una crisi energetica associata. Questo

problema viene inutilmente esacerbato da quella che è una scienza del clima errata».

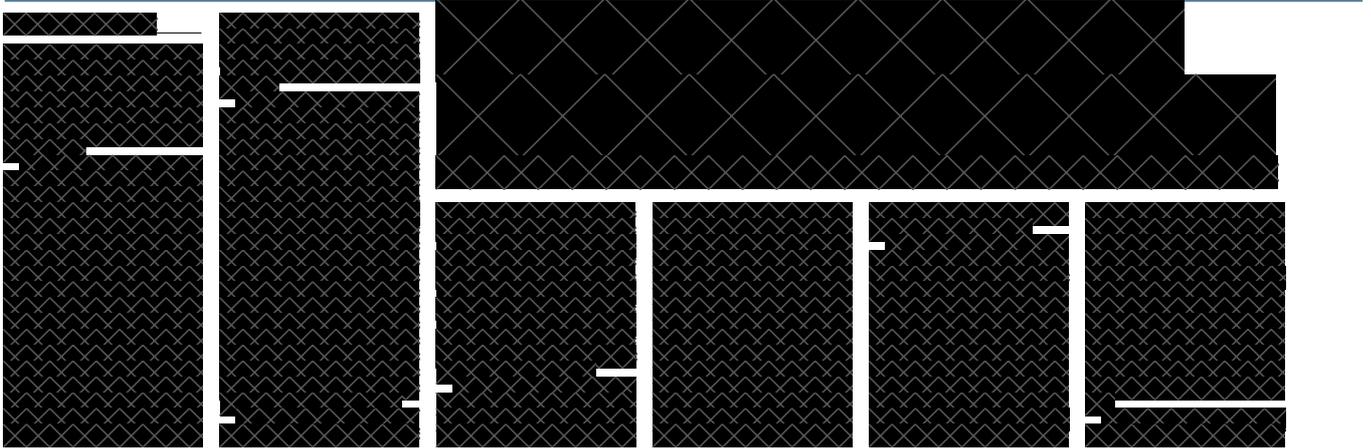
Aperti cielo: allo sconosciuto **Pablo Moreno** non è parso vero di cogliere la palla al balzo per censurare il «negazionista» **Clauser**. Il Fmi, partner del World Economic Forum di **Klaus Schwab**, è un'organizza-

zione internazionale pubblica che concede prestiti agli Stati membri in caso di squilibrio della bilancia dei pagamenti. Il Fondo sottoscrive in toto la narrazione ufficiale sui cambiamenti climatici e persegue la mitigazione della CO₂ sollecitando una tassa sul carbonio entro il 2030 per le aziende dei «grandi Paesi che emettono anidride carbonica». Una posizione diametralmente opposta a quella di **Clauser**, che recentemente è diventato membro del cda della **CO₂ Coalition**, organizzazione che sostiene che le emissioni di biossido di carbonio sono benefiche per la vita sulla Terra.

Secondo il Fmi, guidato dalla bulgara **Kristalina Georgieva**, i cambiamenti climatici sono «una grave minaccia per la crescita e la prosperità a lungo termine e hanno un impatto diretto sul benessere economico di tutti i Paesi». Cosa rischia chi confuta queste teorie? La stessa feroce punizione che subirono, 90 anni fa, i dodici professori universitari italiani (su 1.225) che non accettarono di firmare il regio-

decreto n. 1227, che all'articolo 18 obbligava i docenti a giurare devozione «alla Patria e al regime fascista»: censura e licenziamento.

Se non fosse ancora chiaro cosa sta succedendo alla libertà di pensiero nel mondo occidentale, e se non bastassero le grottesche intemerate di **Angelo Bonelli** e **Alfonso Pecorella Scario**, oltre ai proclami di **Maurizio Molinari**, basti andare al di là dell'oceano per constatare quanto ormai il dogma climatico faccia proseliti: negli Stati Uniti si stanno compilando le top ten dei cosiddetti «negazionisti del clima», liste di proscrizione non dissimili a quella dei «Putin-versteher» ideata da **Gianni Riotta**, mentre le università organizzano campus estivi sulle fake news climatiche per i ragazzi della «**Greta Thunberg generation**». Certo, la (ancora) democratica America ha qualche anticorpo in più, rispetto all'Italia, nei confronti della pericolosa censura che ha ormai preso piede. Il presidente **Biden**, dopo la causa intentata dai procuratori gene-





rali del Missouri e della Louisiana insieme con alcuni scienziati come l'epidemiologo di Stanford **Jay Bhattacharya**, è sulla graticola per violazione del Primo Emendamento, attuata censurando sui social gli scienziati che diffondevano evidenze scientifiche diverse da quelle imposte dal governo. Il giudice **Doughty** ha parlato di «scenario distopico» e ha emesso un'ingiunzione preliminare radicale che d'ora in poi limiterà a numero sei funzionari della Casa Bianca e ad agenzie federali come la Homeland Security, l'Fbi e i Cdc qualsiasi contatto con le piattaforme social che hanno consentito questa censura. E il senatore repubblicano **Rand Paul**, il cui ufficio nel Kentucky è stato distrutto tre giorni fa da un incendio con danni per 750.000 dollari, ha fatto in tempo a deferire alla giustizia **Anthony Fauci**, consulente scientifico di **Biden**, accusandolo di aver mentito davanti al Congresso. E ancora poco, ma il Fondo monetario internazionale è avvisato.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

